Sabato 9 Dicembre 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVI - N. 292

Conto Corrente con la Posta

I turco-arabi si sono allontanati da Ain Zara

IL MARE MEDITERRANEO

Ora ed un tempo

La vasta distesa di acque che bagna con le sue verdi onde le spiaggie più fertili del mondo, e che le navi nostre ora solcano veloci, vide più genti, conobbe maggiori linguaggi, assistè a più guerre, con tutte le altre acque del mare enorme che non potrebbe risultare dall'unione di tutti gli oceani.

Le civiltà fenicia, greca e latina, il che equivale a dire il mondo antico, ebbero per loro culla questo nostro grande mare, che noi amiamo tanto, perchè i suoi venti corrono per le nostre terre coi profumi caldi del mezzogiorno, perchè le sue acque ambiscono le nostre rive ubertose.

E come noi l'hanno amato i vecchi di nostra stirpe Romulea quando voller piantare l'aquila rapace su tutte le terre ch'esso bagna. Niun popolo mediterraneo odiò la conquista, niuna stirpe rinunciò a navigare! Tutti cercaron la terra nova e questa si diè al più forte.

×

Non già che si credette la terra abitabile ristretta così tanto, che perfino i Fenici molti secoli prima di Cristo passaron le colonne d'Ercole e lo stesso grande Platone affermò che gli uomini delle coste Mediterranee eran come rane attorno al suo stagno, ma infine chi voleva arrischiarsi verso l'ignota l'Atlantide o tornare negli aridi terreni d'Asia, o nelle malsane zone fluviali?

Quindi il forte popolo che ci diede l'alfabeto e le divinità più note migrò dal Golfo Persico e si sparse nel Mediterraneo fondando città famose quali Tiro Sarepta e Beirut.

Si mischiò al popolo Ebreo pur esso potente ed atteso con vigore allo sviluppo della sua civiltà. Le carovane fenicie attraversarono i deserti, miser le pietre a Cartagine, con le navi mercantili i marinai occuparono isole e porti famosi. Così prima di Atene e prima di Roma il Mediterraneo conobbe ricchezza e potenza.

I progenitori di quei «cani» che assassinarono alle spalle i nostri soldati in tempo guerreggiarono arditi, lottarono e vinsero.

Al periodo di splendore solidamente tien dietro la decadenza — Legge formidabile di verità che conobbero la Cina la Grecia e l'Impero. Ad una civiltà se ne sovrappone un'altra.

Troviamo già nell'Odissea che Menelao si spinge in terra Fenicia: il commercio, le armi greche si mischiano con le arti con l'agricoltura. Erodoto racconta le ricchezze di Cartigine, le meraviglie di Libia, le esplorazioni marinare d'Egitto.

Non è la sua penna che ci descrive la partenza dei marinai fenici alla circumnavigazione dell'Africa per ordine del re Greco?

Ma il popolo Greco ancor giovane il progresso dedica a questo tutte le cose sue. La tenacia di questa stirpe dimostra uno sviluppo prodigioso di meraviglie.

I Romani a loro volta lodano le terre d'Oriente, ne hanno tema epperò mostrano quanta potenza risiede nelle armi e nell'amor di patria!

I generali repubblicani cominciano l'opera gloriosa che avrà termine col pericolo aurero dell'Impero. Gli altri popoli esistono più un solo nome corre pel mare nostro, un nome che desta paura e rispetto: Roma!

×

Ora i popoli dell'Evo Antico non sono punto cambiati! Eppure di tante gesta gloriose non rimane che una memoria lontana.

Il barbaro che venne dal settentrione e gridò a Roma: «tu sei perduta!» solcò potente il nostro mare con le sue navi di preda come un tempo i Fenici.

Il nostro mare civilizzatore dell'umanità vide l'orgoglio di Napoleone, il valore di Nelson, il tradimento di Moreano!

Ma vedrà ancora l'aquila Romana. Questa vola più alta di tutti, tutto impera...!

La crisi morale che agita Tripoli

Tripoli non è ancora italiana, se non alla superficie; vi sono un potere occulto, una forza ostile e subdola che ci sfuggono e insidiano. L'anima vera della città non è quella che si agita lungo le strade popolose e ormai ben illuminate e ben pulite di Tripoli nuova, nelle botteghe degli ebrei servizievoli e timorosi del quartiere ebreo, o il Suk pittoresco, nè meno ancora nelle caserme e negli uffici dove l'Italia ha frettolosamente accantonato i suoi soldati, ma splende fra il brulichio vario e lurido dei fondachi del mercato del pane, si annida in fondo ai caffeucci bui del quartiere arabo, sussurra e congiura forse dietro le grate misteriose degli impenetrabili ginecei turchi, si rintana forse anche nelle cave di pietra profondate come gironi danteschi, compare, riappare e spia probabilmente dai muricciuoli e dagli aranceti folti dell'oasi insanguinata.

L'attentato a Jean Carrère prova che vi è stato un complotto; che un sicario ha agito per incarico di altri e col favoreggiamento di molti; egli ha agito impunemente nel punto più centrale della città nuova, quasi sotto gli occhi delle nostre pattuglie a cento metri dal castello dove risiede il governatore, a cinquanta della palazzina del comando dei carabinieri ed è fuggito non si sa come, non si sa dove, protetto non si sa da chi.

I connotati, i precedenti del fatto stesso inducono a credere che costui sia turco perchè abbiamo ancora dei turchi a Tripoli fanatici e fedeli al regime della Giovane Turchia e si conoscono i locali dove essi convengono e si hanno precise notizie delle loro gesta passate e si possono indovinare senza fatica i loro disegni futuri: ma nessuno, finora almeno, li ha incomodati, perchè non ci sono ancora prove nè denuncie specifiche contro di loro e parrebbe iniquo metterli in gattabuia o danneggiare i loro leggittimi interessi con l'invitarli a partire da qui.

Gli indigeni cominciano a piegarsi

Tripoli 8. Ad Ain Zara si sono impiegati circa 300 indigeni per i lavori di sgombero e di risanamento. Questi indigeni lavorano divisi in squadre di venti persone sotto la sorveglianza di di eicchetti armati. Si sta provvedendo alla sepoltura dei cadaveri degli arabi e dei turchi alla disinfezione generale della località.

Gli indigeni si sono tutti presentati spontaneamente implorando la grazia e dichiarando di fare atto di sottomissione disposti a combattere i turchi dei quali si dicono ingannati e traditi.

Oggi il generale Caneva si è recato nuovamente ad Ain Zara prendendo, col capo di Stato Maggiore, numerosi rilievi. Tale località sarà posta presto in istato di efficente difesa e costituirà il caposaldo delle nostre posizioni avanzate.

Da Ain Zara partono due importanti strade, una che conduce sul Garian, l'altra a Tarhuna. Queste due vie saranno immediatamente premunite contro l'eventuale avanzata del nemico in modo che la posizione principale di Ain Zara sia completamente disimpegnata.

Dov'è il nemico

Dove si è rifugiato il nemico?

Secondo gli informatori il nemico, nella fuga si sarebbe diviso in due colonne: la più numerosa avrebbe piegato a sud-est, verso Tarkuna dove si sarebbe accampata; questa colonna comprenderebbe anche le truppe regolari turche. L'altra, composta prevalentemente di fuggiaschi arabi, avrebbe riparato verso Garian punto di concentramento delle carovaniere.

Tali informazioni sembrano attendibili, almeno per la prima parte perchè furono controllate anche con esplorazioni aeree.

Appena il terreno sarà un po' dissodato si procederà a riattare e allargare la strada che unisce Tripoli ad Ain Zarà, valendosi, qualora occorra, della mano d'opera indigena. A fianco, di detta via si costruirà una scarpata per posarvi i binari della ferrovia.

SOTTOMISSIONE DI ARABI

ROMA 8 — Alcuni capi arabi di Tripoli che vivono in buoni rapporti con noi, si sono assunti il compito di condurre al comando i capi dell'interno i quali si sottometteranno. Alcune di queste sottomissioni sono già avvenute; molte famiglie arabe che erano fuggite da Ain Zara per l'avanzata degli italiani chiedono di ritornare, offrendo ostaggi. In città però si cospira ancora ai nostri danni.

Si vieta l'uscita dalla Turchia agli atti alle armi

ATENE 8 — L'«Agenzia di Atene» pubblica un'ordinanza della Porta che proibisce ai Valì di permettere l'uscita dall'Impero ai cristiani ed ai mussulmani dai 20 ai 25 anni. Tale misura è stata presa a causa di un eventuale appello delle riserve alle armi.

La precipitosa ritirata del nemico

Tripoli, 6 — Anche la notte dal 6 al 7 è passata senza novità a Tripoli, Ain Zara ed Homs:

Ad Ain Zara proseguono alacremente i lavori di sistemazione e di rafforzamento. Ieri mattina sono state spedite verso sud e sud-est tre ricognizioni di cavalleria colle quali si è accertato che non esiste alcun nucleo di nemici entro un raggio da dodici a quindici chilometri. Una pattuglia spinta fino a Tagiura vide un centinaio di arabi, tra cui alcuni armati, i quali si ritirarono in direzione di Argub senza fare fuoco.

E' ormai accertato che i turchi sono in precipitosa ritirata e non asportarono alcun pezzo da campagna, così che l'artiglieria da campagna o è caduta tutta nelle nostre mani o è nascosta o seppellita.

Le ricognizioni eseguite ieri sera per mezzo di aereoplani assicurano che anche la strada di Azozia è sgombra fino oltre Bir El Din e sgombra fino ad otto chilometri a mezzodì di questa località. Tutta la zona compresa fra Ain-Zara, Bir Tobras il crocèvia a sud-est di Bir El Turki El Tutch, Bir Namust è assolutamente deserta.

Jean Carrère, ormai in via di perfetta guarigione, è uscito di casa fino da ieri e conta di partir col piroscafo «Bosforo» sabato o domenica.

L'imminente offensiva in Cirenaica

Parigi 8 — Il Journal ha da Roma Si crede che le operazioni militari siano ormai terminate in Tripolitania, dopo l'occupazione di Ain-Zara.

Per prendere l'offensiva a Bengasi e sopratutto a Derna si attende l'arrivo in quel porto di cinquemila uomini partiti da Napoli per rinforzare la guarnigione di Derna. Contrariamente a quanto è stato detto, non verranno inviate delle colonne sulla frontiera egiziana e non vi sarà alcun concentramento della flotta. E' però probabile che qualche navi appoggi le operazioni militari. Queste saranno condotte rapidamente e quando saranno terminate, si considererà come cessato lo stato di guerra nelle due nuove provincie.

Il governo italiano non manderà più alcuna nota alle Potenze nè alcun ulsimatum alla Turchia, astenendosi da ogni passo. Infatti si pensa che la resistenza turca non potrà più prolungarsi e che l'azione diplomatica basterà allora a porre fine al conflitto. Pel momento si parla di pace, ma le sfere governative credono che non potranno tardare a giungere offerte che sono attese senza impazienza, perchè l'Italia ha tutti i mezzi per aspettare.

Il giudizio di un esploratore tedesco sulla tripolitania

Berlino 8 — Il celebre esploratore tedesco Arst Von Hesse Wartegg, scrivendo alla «Vossiche Zeitung» circa le condizioni geografiche della Tripolitania, dice: Nell'interresse della popolazione della Tripolitania, o come civiltà in generale, la presa di possesso di questa grande regione da parte degli italiani, deve essere salutata con soddisfazione. Chi conobbe la limitrofa Tunisia, comprende, vedendone al presente la prosperità, quello che una nazione civile può fare di contrade apparentemente inospiti. Se gli italiani ricominciano l'opera romana distrutta dai Vandali, scavano pozzi, ricostruiscono dighe che sbarrano le vallate, la Tripolitania sarà ben presto una provincia prospera.

Gli attentati in Macedonia provocati dall'"Unione e Progresso,,?

ROMA 8 — A proposito delle accuse fatte dalla Porta all'Italia di aver mandato recentemente agenti segreti in Macedonia, la «Tribuna» riceve il seguente significativo dispaccio da Filippopoli: «Sono in grado di dirvi, secondo informazioni che mi vengono trasmesse dalla Macedonia, che nei circoli macedoni si ha ragione di sospettare che attentati consimili in questi giorni siano stati opera di agenti provocatori del Comitato «Unione e Progresso». Gli scopi di queste provocazioni possono essere vari e complessi ma le insinuazioni messe in giro contro l'Italia mettono bene in chiaro uno di essi. Posso pure dirvi che queste insinuazioni sono state accolte peggio che con incredulità, con risa nei circoli diplomatici europei di Costantinopoli, nei quali queste manovre più che perfide appaiono ingenue e sciocche».

Un'altro telegramma dello stesso corrispondente dice: «Mi giunge notizia da Costantinopoli che si sta concentrando colà un grosso «bluff» contro i bulgari che si volevano mettere in cattiva luce per giustificare le..... misure massacratorie già iniziate dalla Sublime Porta. Il «bluff» per altro è smentito dalle stesse cifre ufficiali telegrafiche comunicate dal Governo ottomano. Il Kaimankan di Ichtid, secondo il comunicato ufficiale, telegrafò che dopo le esplosioni della moschea altre bombe scoppiarono. I mussulmani avrebbero avuto un bambino ucciso e dodici feriti; i bulgari avrebbero avuto invece ben quattordici morti e trentotto feriti dei quali trentadue gravissimi. Simili confessioni dell'autorità turca significano una cosa sola evidente: massacro.

La resistenza della Persia contro l'avanzata russa

TEHERAN 8 — Secondo informazioni date da un funzionario degli esteri, sono stati ricevuti da Khiraz, Yesd e Ispahan, Hermann e Fars, dall'Arabistan, dallo Yucistan e da Kurdistan i rinforzi quali dimostrano che le popolazioni insistono per la resistenza contro l'avanzata dei russi.

Un telegramma inviato da Khiraz-el Mehvlis dice: Se Teheran non vuole battersi ci batteremo noi. Secondo un dispaccio da Ispahan il console russo ha fatto chiamare il capo della polizia il quale non ha risposto all'invito. Il console allora l'ha mandato a chiamare altre due volte minacciando di usare la forza se egli non si recava da lui in uniforme.

Il nuovo partito di concentrazione ha informato il gabinetto che se il governo non otterrà entro 24 ore con mezzi diplomatici l'arresto dell'avanzata e dello sbarco dei russi come pure la cessazione dell'intervento della Russia negli affari interni della Parsia, il partito di concentrazione si opporrà anch'esso ai russi. Sardar Azab capo dei bactiaris è qui giunto. Egli ha ordinato ai bactiaris di rispettare assolutamente gli europei e i loro beni.

LE QUESTIONI SOCIALI

Il problema delle classi medie

Così il titolo di questo volume dell'avv. Benedetto Scarselli, che fa parte della collana di studi economici sociali contemporanei editi dalla Società Editrice Libraria di Milano.

In Italia, e fuori, si è molto discusso del problema delle classi proletarie, le quali con le loro organizzazioni economiche e politiche rivendicano miglioramenti di salarii, di condizioni di lavoro e di vita.

Le pretese di queste classi, cui non poteva negarsi una valida base di opportunità e di equità, hanno avuto il merito di dare una coscienza a masse disorganizzate ed amorfe che, — sotto lo stimolo acuto del proprio miglioramento si sono affacciate, nel grande contrasto delle forze storiche, alla ribalta della vita politica. Dopo i libri di Marx, una ricca letteratura ha studiato gli atteggiamenti, i fini, i metodi e le istituzioni che cercavano e cercano di far valere, nella bilancia dello Stato, queste forze nuove da prima indisciplinate e disorientate e nel campo scientifico il problema fu per molto tempo impostato sotto un angolo visuale erroneo che portò a conclusioni assurde e destituite da qualsiasi seria base di verità e di giustizia.

Partendo dal concetto della progressiva concentrazione delle industrie in mano di pochi capitalisti e del relativo e sincrono immiseramento delle classi proletarie si giungeva alla conclusione catastrofica di un conflitto mondiale inevitabile, che sarebbe scoppiato il giorno in cui le due classi antagonistiche si fossero trovate di fronte. Il Partito socialista che di questi interessi disconosciuti e feriti si era fatto assertore e vendicatore, con la sua azione inspirata al metodo della lotta di classe, avrebbe dovuto nella politica e nel parlamento, affrettare il giorno della grande rivoluzione del terzo Stato.

Ma nelle teorie di Marx e di Engels riassunte nel manifesto dei comunisti vi era un errore fondamentale. La premessa dell'accentramento della richezza era errata ed errata logicamente, la conseguenza.

Tra il capitale e il proletario non si è fatto il vuoto, nè vi è soluzione di continuità tra le varie forme e misure di ricchezza.

La scienza e la storia hanno dimostrato che la previsione di un tale stato di cose non ha ragion di essere nemmeno nei paesi a grande concentrazione, come l'Inghilterra e la Germania, dove le richezze sono molto più diffuse di quanto si pensi.

Le classi medie, ossia i piccoli commercianti, i piccoli industriali, i proprietari rurali, i funzionarii dello Stato, i liberi professionisti continuano ad esistere ed iniziano la propria educazione, preparandosi ad evitare una rivoluzione di cui avrebbero sopportato il maggior peso.

Ecco dunque rilevata tutta la grande importanza di uno studio del complesso problema delle classi medie, studio che il giovane autore ha approfondito, lumeggiandolo nel suo aspetto teorico e nelle sue applicazioni pratiche

×

Un esame minuto del volume dello Scarselli dal punto di vista della teoria esorbiterebbe dai confini imposti al presente articolo: critici e studiosi di discipline economiche, in sede più opportuna, hanno parlato di esso con tal favore che nessun maggior elogio potrei scrivere io su queste colonne.

A me importa solo rilevare il fatto di questa ottima pubblicazione e di richiamare l'attenzione del pubblico sul movimento diretto delle classi medie che in Italia ha ancora molto cammino da percorrere, sia nel campo dell'attività economica che in quello della politica.

Il movimento delle classi medie esiste dovunque e — secondo le diverse tendenze delle singole economie nazionali — più o meno intensamente. La Francia — nota lo Scarselli ci ha dato il primo esempio dell'affermarsi di queste coalizioni. Il ministero Clemenceau infatti nsci da queste risveglio palese ed inquietante delle classi medie, ed il ministro Briand segnò l'avvento nella vita politica contemporanea dell'aristocrazia socialista.

In Germania il partito cattolico deve in parte la sua preponderanza all'essersi saputo guadagnare l'appoggio di questo nuovo movimento borghese, a cui si deve anche tutto il programma infiltratosi quasi per incanto nel partito conservatore inglese. Il «Liberal Party» si recluta di preferenza tra gli «Shopkeepers» e nella borghesia inglese che, più arditamente degli altri mira alla creazione di un partito indipendente di cui si è fatto promotore il già fiorente «Centre Party-Union» nel mentre lo stesso «Liberal Party» si rafforza dell'appoggio del «Labour Party» e conta nella sua fila gran parte di lavoratori, che desiderosi di riforme sociali non han voluto entrare nel Partito socialista.

In Italia il movimento diretto delle classi medie è recentissimo, ma la politica delle classi medie ebbe sempre forti appoggi dallo Stato o dal potere legislativo.

La tentenza a favorire la piccola borghesia con la fioritura di leggi speciali in favore della piccola proprietà del piccolo commercio, della piccola industria, si accentuò specialmente nell'opera parlamentare di Luigi Luzzatti. Così la legislazione sulle cooperative, sulle case popolari, sulle Banche popolari, l'ultima legge stessa sulla piccola proprietà fanno del nostro paese il più ricco in tema di legislazione atta a favorire il mantenimento delle classi medie.

Nella parte storica e pratica del suo ottimo volume lo Scarselli, dopo aver parlato dell'organizzazione del movimento corporativo e professionista nella Germania, nell'Austria, nel Belgio, nella Francia, nell'Inghilterra e negli altri paesi più progrediti di Europa, esaminandone tutta la importanza di fronte all'istruzione professionale, al credito, al consumo, ed alcuni problemi di concorrenza e mettendone in rilievo — con opportuni dati e raffronti — le caratteristiche dei metodi, degli scopi e dei partiti politici che le dirigono e le difendono passa poi ad esaminare partitamente il problema delle classi medie in Italia.

×

Il carattere generale dell'industria nazionale lascia supporre che in Italia la classe media sia minata, meno che altrove, dalle conseguenze di una concentrazione industriale e commerciale intensa. In attesa dei risultati del censimento industriale, il quale permetterà di compiere studi più accurati ed esatti in questa materia, l'autore cita alcuni dati di una ricerca statistica sulla grandezza degli opifici soggetti alla legge sul lavoro, eseguita per cura dell'Ufficio del Lavoro e non ancora pubblicata.

Ora tenendo presente che le imprese minime le quali costituiscono ovunque la grande maggioranza delle classi medie sfuggono alla legge sul lavoro e considerando medie imprese quelle con meno di sei operai, e da sei a dieci operai, vediamo come queste partecipano al totale degli opifici soggetti alla legge sul lavoro nella proporzione del 5 80 per cento. Cifra, dunque, abbastanza rilevate.

Anche in Italia l'istruzione professionale — così come è impartita — conferma quanto avviene per gli altri paesi, e cioè che l'istruzione professionale prepara ad un tempo tutti gli operai qualificati, i capi officina, i direttori di fabbrica e gli impiegati della grande impresa industriale e commerciale, più che cooperare al miglioramento tecnico economico delle varie piccole imprese.

Dando un rapido sguardo alle statistiche ufficiali, e confrontandole con quelle di altre nazioni, dovremmo dedurne melanconiche conclusioni se si pensasse che su 8270 comuni in cui si divide l'Italia, appena 446 possedevano delle scuole professionali secondo i dati del 1905 e su 741 scuole esistenti solo 314 ricevevano un sussidio dal Ministero di agricoltura industria e commercio, per una somma di lire 861,355. Se poi teniamo conto degli alunni che effettivamente frequentano le 314 scuole sussidiate, abbiamo per l'anno scolastico 1904-905 33.325 alunni su 49.344 iscrizioni, il che rappresenta una media di frequenza del 68 per cento circa.

Ciò non ostante molto si è cercato di fare se si pensa che nel 1861 avevamo soltanto 10 scuole professionali, salite poi a 156 nel 1885 e a 225 nel 1898, mentre le iscrizioni giunsero a 21,120 nel 1885-86. Tuttociò rappresenta però un bel modesto contributo che lo Stato italiano dedica al progresso dell'istruzione professionale, inferiore e superiore, ancora troppo deficiente e scarsa in confronto della popolazione operaia del nostro paese.

Circa il credito bisogna notare che se le Casse di Risparmio hanno anche favorito il risveglio del piccolo commercio e della piccola industria rimane il fatto che le Banche popolari rappresentano realmente gli istituti di credito delle classi medie in Italia. Che sia vero ciò, risulta luminosamente dalla percentuale dei vari soci compartecipanti, secondo la loro qualità, alle nostre Banche popolari (su cento vi sono 25.93 piccoli agricoltori; 24.47 piccoli industriali e commercianti; 18.65 impiegati e professionisti) e dal fatto che su un totale di 385.995 soci delle banche popolari italiane — secondo una statistica ancora inedita su 506 società — abbiamo 90.394 piccoli agricoltori, 99.711 piccoli industriali e commercianti, 70.485 impiegati e professionali.

La Banca del lavoro e della cooperazione — di cui si parla tanto — potrebbe costituire il massimo svolgimento del principio cooperativo autonomo, che mercè il contributo della cooperazione tenta il fascio di tutte le minuscole energie dei piccoli, preparando nuovi campi di attività feconda per partecipare poi direttamente, attraverso l'istituto centrale, al movimento del mercato finanziario internazionale.

×

Dicavo sopra che, mentre la politica delle classi medie non è recente per l'Italia, un vero e proprio movimento diretto delle classi medie da noi comincia appena oggi.

Piccoli proprietari, piccoli industriali piccoli commercianti, impiegati privati ecc. hanno cominciato da poco a reclamare accanto all'Ufficio del Lavoro l'istituzione di un ufficio delle classi medie, come organismo di Stato e organizzaziane libera di classe, con carattere locale e nazionale. Nel seno stesso del Partito socialista è viva la discordia se considerare i proprietari come una speciale categoria di lavoratori. di cui bisognerebbe difenderne gli interessi, concetto che non venne approvato al Congresso di Asti, 18 settembre 1910, ove vi fu lunga discussione sui rapporti fra proprietà e socialismo e sullo atteggiamento che il partito socialista dovesse assumere di fronte al progetto Luzzatti, per la formazione e la conservazione della proprietà rustica e per il bene di famiglia.

L'avv. Scarselli opina che il partito radicale debba promuovere il risveglio economico e politico della classe media, nel suo più complessivo significato ad assumere la direzione politica e provocare così un deciso contrasto di partiti ben delineati nella ricerca serena della giustizia per tutti. E la questione merita di essere studiata ed approfondita.

COLUCCI

ARTE e SPETTACOLI

"Il mistero di San Palamidone,, di R. Simoni caduto all'ultim'atto fra le generali proteste

Roma 8 — Ieri sera all'«Apollo» è stata rappresentata la nuova rivista di Renato Simoni: «Il mistero di San Palamidone.» Si tratta di una satira del nostro mondo parlamentare e degli odierni avvenimenti tripolitani.

Il teatro era gremito di gente di una vera folla di signore della migliore società romana, uomini politici, senatori, deputati, letterati e critici.

I primi due atti sono stati applauditi, ma al terzo dove sono riportati gli avvenimenti tripolitani il pubblico ha cominciato a protestare in modo violento. In verità la satira è volgare e appena sono apparsi sul palcoscenico i soldati italiani, il pubblico in piedi ha cominciato a gridare: basta, basta.

A capo dei fischiatori era l'on. Fradeletto il quale gridava a tutto fiato finchè la rappresentazione non è stata sospesa.

Il pubblico tra grandi applausi ha preteso la marcia reale che fu accordata ed ha gridato ripetutamente: Viva Tripoli, Viva l'Esercito.

Notizie dal Friuli

L'insegnamento religioso nelle Scuole Elementari

Coll'iniziarsi del nuovo anno scolastico vari Comuni della Provincia hanno stabilito che tale insegnamento venga impartito *nelle Scuole*. Dato il momento e le possibili controversie tra Insegnanti e Comuni, ci pare utile far note alcune norme sugli usi regolari.

«La legge Casati imponeva come obbligatorio questo insegnamento nelle scuole elementari. Venne la legge del 1877 sulla istruzione obbligatoria, la quale *come risulta dalle discussioni che furono fatte alla Camera, e come risulta dalla relazione e dalla discussione del Senato*, tolse dagli obbligatori l'insegnamento religioso e vi sostituì i doveri e i diritti. Il regolamento 1895 non riconobbe però l'abrogazione di tale insegnamento ed il vigente (art. 3 famoso) dà facoltà ai Comuni di fare impartire questo insegnamento *ai figli di coloro che ne facciano espressa richiesta*.

Quando il Comune stabilisca di non fare impartire l'insegnamento religioso, i padri di famiglia possono chiedere l'uso dei locali scolastici per farlo impartire a loro spese da maestro approvato al C. P. S.

I maestri comunali *non possono essere obbligati* ad impartire l'insegnamento; e questo *deve essere impartito fuori orario*.

(Cons. di Stato, sez int. 2 maggio 1904 - Comune di Fubine)».

Il Comune di Venezia, non volendo attenersi a questa deliberazione, ricorse, presso la IV sezione del Consiglio di Stato, contro il Ministero dell'Istruzione. La IV sezione del Consiglio di Stato respinse tale ricorso dando completa ragione al Ministero colle seguenti motivazioni:

«Attesochè, le riferite disposizioni, cioè quelle degli art. 2 del regolamento febbraio 1888 e 3 del regolamento ottobre 1895) vennero senza dubbio ad escludere che l'insegnamento religioso dovesse essere considerato come parte necessaria dell'organismo didattico delle scuole elementari, non potendosi riconoscere tale carattere se non alle discipline imposte in via assoluta a tutti gli alunni e in in tutti i Comuni, non ad un insegnamento da impartire o no a volontà dei padri di famiglia; e poichè l'orario normale è commisurato alle esigenze degli insegnamenti imposti a tutti per legge, forza ritenere che in conseguenza appunto delle già ricordate disposizioni, l'insegnamento religioso non dovesse nè trovare posto entro i limiti assegnati all'orario ordinario nè portare nei Comuni, ove quell'insegnamento fosse istituito, alcuna diminuzione di *tempo prescritto per* gli insegnamenti obbligatori.

«Attesochè in base a questo criterio le norme regolamentari del 1895 riserbarono ai Consigli provinciali scolastici non solo il riconoscere caso per caso le speciali attitudini delle persone prescelte dai Comuni per l'insegnamento religioso, ma anche il determinare particolarmente i giorni e le ore da assegnare a tale istruzione, ed è agevole intendere come in tanto siano state deferite a quei Consessi le accennate facoltà in quanto appunto, trattandosi di affidare a determinati maestri od anche ad alte persone, un incarico a cui non tutti gli insegnanti dei singoli Comuni possono essere e sentirsi idonei, dovendosi stabilire in precedenza sull'orario normale il tempo per le relative lezioni, bisognava indicare l'autorità competente a darè i provvedimenti che all'uopo sembrassero più opportuni nei singoli Comuni in vista delle attitudini degli insegnanti e delle variabili condizioni e consuetudini della vita locale.

«Attesochè non si potrebbe certamente venire a diversa sentenza di fronte al vigente regolamento del 6 febbraio 1908, in quanto anche a tenore delle sue disposizioni e in coerenza alle determinazioni di legge, è rimesso alla libera volontà dei genitori degli alunni richiedenti o no l'insegnamento religioso, e se si è ritenuto conveniente aggiungere tale norma anche una dichiarazione diretta ad affermare che i maestri non possono essere obbligati ad assumere l'incarico, non si può da questo complesso di disposizioni se non ritenere confermata la necessità di assegnare alla istruzione religiosa ore aggiunte all'orario normale, non potendosi ammettere che i genitori degli alunni o coloro che ne fanno le veci, col richiedere l'insegnamento religiose, abbiamo facoltà di alterare lo svolgimento dell'ordinario programma didattico e di imporre agli alunni che non seguono quelle lezioni una restrizione dell'orario scolastico e che gli stessi maestri, col rifiutarsi ad assumere l'insegnamento religioso vengano indirettamente a sottrare una parte del tempo al periodo di lavoro che in forza dell'orario normale essi sono tenuti a dare alla scuola.

«Attesochè sarebbe fuori proposito ogni discussione circa l'altra norma con cui nel detto regolamento è stata riconosciuta anche alla maggioranza dei consiglieri assegnati ai singoli Comuni la facoltà di astenersi dall'ordinare nelle scuole comunali l'insegnamento religioso, salvo l'obbligo delle amministrazioni comunali a fornire i locali per quell'insegnamento ove non sia richiesta dai padri di famiglia, bastando al riguardo considerare che la soluzione della vertenza di cui ora si tratta, dipende non già della determinazione degli obblighi e delle facoltà delle amministrazioni comunali in rapporto all'ordinamento dell'insegnamento religioso, ma solo dalla determinazione degli obblighi e delle facoltà dei padri di famiglia in rapposto alle istruzioni richieste agli alunni dalle norme imperanti.... »

E', fresca, fresca porta la data: 21 luglio 1911.

Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Oseacco, Manzano, Chions, Azzida, Villota di Chions, Fiume Veneto, Osoppo, Tricesimo, Palazzolo dello Stella, Porpetto, Cavasso Nuovo.

Corsi speciali Fagagna, Pantianicco.

da Palmanova

Due arresti

Ieri mattina il nostro maresciallo dei carabinieri Bernardino, assieme a due carabinieri arrestava certo Amadio Francesco fu Giovanni, d'anni 58 per un furto di ovini.

L'Amadio si fece cogliere vendendo un tacchino, parecchie *galline di provenienza furtiva* ed un paracqua al signor Matteo Santacroce, *oste di qui*.

Il Santacroce venne pure arrestato.

Il maresciallo era da parecchio tempo sulle tracce dei due galantuomini e riuscì con molta astuzia a scoprirli.

da Vivaro

Elezioni Comunali

Domenica 31 corrente avranno luogo nel nostro Comune le elezioni amministrative.

Da Paluzza

Pro famiglie dei combattenti

Le oblazioni raccolte in questo Comune per le famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella guerra italo turca ascendono finora a L. 506,72 il quale importo è stato versato alla Cassa postale a disposizine del Comitato Centrale sedente in Roma.

L'elenco delle oblazioni raccolte è il seguente:

Somma deliberata del Consiglio Comunale in seduta del 28 novembre p. p. L. 100 — Frazione di Paluzza, somme raccolte mediante il sig. Englaro Giacomo fu Pietro L. 14.55 — Antonio Piazzetta fu Antonio 44 — Ortis Celestino fu Angelo 24 — Lazzara G. B. fu Vincenzo L. 13. Totale lire 135 55.

Frazione di Rivo mediante il signor Di Ronco Celestino lire 50, Di Lena Emilio lire 44.55. Totale lire 94.55.

Frazione di Casteons mediante il signor Englaro *Giovanni di Amadio* lire 50,35, Delli Zotti Daniele lire 3.50. Totale lire 53 85.

Frazione di Raunina mediante il signor Brunetti Ferdinando lire 25.40.

Frazione di Raunina mediante il signor Puntel Antonio Tuniz lire 52.50.

Frazione di Timau mediante il sig. Unfer Giovanni Agnul lire 13.52, Matiz Ottavio lire 12 65, De Cillia Battistino lire 12 50, Querini sac. Eugenio lire 6.20. Assieme lire 44.87. In complesso lire 506.72.

Il Consiglio comunale ha pure deliberato un contributo straordinario alla Croce Rossa Italiana di lire 100.

da Resia

Le elezioni di domenica

Per effetto del *nuovo* reparto dei consiglieri per le frazioni di questo *Comune, domenica prossima* 10, seguiranno qui le elezioni amministrative generali.

da Cassacco

Oblazioni pro famiglie dei combattenti

In questo comune l'obolo a favore dei feriti e delle famiglie dei morti nella guerra ha fruttato di L. 334,11 così ripartite: Capoluogo di Cassacco L. 80.90, Frazioni di Conoglano 61.70, Montegnacco 42,65, Martinazzo 46,75, Raspano 102 11 più l'offerta del Municipio 100, in complesso L. 434'11.

da Maniago

Consiglio Comunale

Dal nostro Consiglio Comunale venne votato un sussidio di L. 600 annue per la scuola di disegno eretta in ente autonomo, e nominato del relativo consiglio d'amministrazione della medesima, che riuscì composto dei sigg.i d'Attimis co. Enrico, Jem Paolino, Mazzoli Taic dott. Carlo, Mazzoli Raffaele perito, dott. Angelo Strada.

In luogo del sig. Maura Basilio nominato Presidente e Rosa Uliana Angelo dimissionario, furono nominati membri della Congregazione di Carità i sigg.i Centa Giuseppe fu G. Batta e Rossignoli Giacomo.

Sulla domanda di alcuni frazionisti di Maniagolibero, appoggiata dal consigliero Angelo Del Mistro, per la riparazione della Brussa di sotto fu votata la sospensiva. In seduta segreta venne accolta la domanda dell'assistente daziario Lodovico Lunazzi, per un aumento di stipendio.

da Mortegliano

Serata cinematografica di beneficenza.

Questa sera al cinematografo Vittoria ha avuto luogo una grande serata di gala a *totale beneficio dei* feriti e caduti in guerra in Tripolitania per *merito del sig.* Piazzogna Vittorio.

Il dott. Giuseppe Padovan e Ricardo Pagura si prestarono gentilmente per le esazioni ed il controllo.

Fu lanciato un patriottico manifesto al pubblico il quale nonostante il tempo pessimo accorse in folla a godere l'ottimo programma e a dare l'obolo alle vittime.

Levate le spese, restarono L. 30 per il comitato di beneficenza.

da Pordenone

Calmiere municipale sui generi alimentari

La *Giunta Municipale determinò* fino a nuova disposizione che i prezzi delle carni di bue, *vitello* vaccina, maiale, pane e farine non possano superare i seguenti:

Carne: di bue, lire 1.70 al kg: di vitello 2, di vaccina 1.50, di maiale 1.70.

Pane bianco di qualunque forma e di farina di frumento abburattata di 1.a qualità cent. 46 al kg. e mista 38 e per conseguenza un pane bianco da cent. 5 forma ordinaria peserà grammi 108, id. 4 id. 87; id. misto con farinella id. 5 id. 132, id. 4 id. 105.

Farina di granoturco nostrano perfetto cent 26 al kg. id. estere id. 22, id. di farina id. 40.

da Codroipo

Sottoscrizione pro Croce Rossa

Ecco il secondo elenco delle oblazioni pro Croce Rossa per i morti e feriti nella guerra italo-turca.

Somma precedentemente pubblicata L. 690.85.

Circolo Agrario di Codroipo L. 25, Zanelli Francesco 5, Felice Nicola 5, Guzzoni Giuseppe 2, Falcini Giuseppe 2, Baracetti Pietro Rivolto 1, Lacchetto Gaetano 2, d.r Brun Antonio Camino 2, Marconi Luigi 1, Bottistoni Luigia 1, Menegazzi Remigio 2, Menegazzi e Morgante 3, Lotti Roberto 20, Società Operaia di Codroipo 50, Lazzarini Giuseppe, D'Agostinis Italico 1, Venuti Renato 0,50, Cesare Forte 1, Luraschi Giuseppe 1, Fabris Giovanni di Luigi 1, Coletti Domenico 1, Grosso Luigi 0.50, Cappellani Leonilda 0,50, Polikfa Fidenzio 0,50, Bertolissio Sebastiano 1, Mariotti Valentino 0.50, Bello Luigi 0,50, Cratti Giovanni 1, Mizzao Luigi 0.50, Manazzoni Risorio 0,50, Venier G. B, 2, Scaini Michele 1, Scaini Casimiro 1, Luh Elia 0 50, Moreal Luigi 0,50, Bertolini Luigi 0.30 Valentinis Leonildo 0.50, Mizzau Edmondo 0.50. Totale L. 829.65.

Un invito a pranzo ad un reduce di Sciara Sciat

Martedì scorso fu in Codroipo l'eroe di Nogaredo e gli ufficiali di Cavalleria gli furono larghi di premure.

Fu presentato alle reclute, ed i giovani soldati, dalla viva voce del valoroso commilitone appresero delle sue gesta e della gloriosa epopea dell'11.o bersaglieri.

In paese il nostro eroe fu avvicinato da due signori che, *con troppa* insistente premura lo invitarono in casa *loro*.

Non sappiamo il perchè, ma sta di fatto che quel volto leonino, quella figura di soldato, ebbe un sussulto e poi lanciò un no secco, che non ammetteva repliche! Che si tratti del Cavaliere della M. L ci domandiamo noi? Questo è quanto cercheremo di appurare, e poi scriveremo ancora.

La mortale disgrazia di un contadino

Il contadino Asquini Giuseppe fu Fedele, d'anni 73 di Robidischia, mentre ieri stava assicurando sul carro un carico di canne di granoturco con una trave, questa per la pressione si spezzò così da colpire il povero uomo, che riportò la frattura del cranio e rimase cadavere all'istante. Il nostro maresciallo *si recò sul luogo* per le constatazioni di legge e quindi il cadavere *fu trasportato* alla cella mortuaria del cimitero.

da Spilimbergo

La festa degli alberi

7 (Flaminio). — Presenti tutti gli alunni delle scuole, compresi anche quelli delle terze classi delle frazioni e tutti gl'insegnanti, coll'intervento del prof. Bagnoli della Cattedra Ambulante di Agricoltura, ebbe oggi luogo la festa degli alberi, *festa* che seguì nel giardino delle scuole stesse.

Il prof. Bagnoli dopo aver con chiara parola spiegata il significato della festa e l'importanza della agricoltura riguardo all'integrità del territori montani e in rapporto al clima ed all'industria del legname, passò a spiegare praticamente le norme riguardanti l'impianto e l'educazione delle giovani piante, fornite queste dall'ispezione forestale di Udine.

Molte di queste pianticelle furono collocate nel giardino stesso ed altre troveranno posto in quelli delle frazioni.

Dopo la festa, a tutti gli alunni venne distribuito a cura della *Giunta* municipale l'opuscolo «Cinquant'anni di vita nazionale» del nostro concittadino prof. Guido Fabiani.

da Cividale

Scuola serale per gli emigranti

La locale Sezione della «Dante Alighieri» *avverte* che la scuola serale per gli emigranti, avrà principio lunedì 11 *corr.* in un locale delle scuole elementari, piazza XX Settembre alle 8 di sera.

da Forni di Sopra

Operaio disgraziato

Giunse notizia da Belluno: Ventura Enrico *di* anni 27, nato a Forni di Sopra l'altro ieri a Pian di Ladro, ove si stanno eseguendo lavori *militari* mentre stava spingendo un vagoncino causa il terreno viscido, scivolò e cadde all'indietro, riportando una grave ferita alla tanica sinistra.

Venne curato dal dottor Baroni e, salvo complicazioni, guarità in una ventina di giorni.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

L'omicidio di Galleriano

Presidente cav. co. Castiglione — P. M. cav. Farlatti — Difensore avv. Bellavitis.

Incomincia oggi avanti la nostra Corte d'Assise il processo a carico di certo Trigatti Luigi detto Brisaccia d'anni 64 *il quale è imputato di omicidio in* persona di Luigi Degano di Talmassons *commesso* l'1 *maggio* 1909 a *Galleriano*.

Ecco secondo l'accusa, *come* si sarebbero svolti i fatti.

Gli abitanti di Galleriano avevano visto di cattivo occhio il matrimonio del Degano che era di Talmassons con una donna di Galleriano, ed avevano concepita verso lo sposo una vivace antipatia.

Tale antipatia si manifestò una prima volta nell'osteria di Stefano Nigris di Galleriano, una sera del dicembre.

In quella sera scoppiò una violenta rissa alla quale prese parte anche il vecchio Trigatti.

La sera del 6 maggio il Degano ritornò all'osteria Nigris, e si incontrò col Trigatti.

Di nuovo tra i due si accesse una disputa che presto degenerò in rissa tanto violenta che l'oste ad esitar quai afferrò il Trigatti e lo pose fuori dell'osteria.

Ma il vecchio attese fuori del locale il suo avversario, e come questi uscì gli si fece addosso e gli vibrò un colpo di coltello al costato, freddandolo.

Questa è la tesi dell'accusa, l'uccisore però sostiene di aver agito per legittima difesa.

Questa causa doveva esser trattata avanti la nostra Corte d'Assise il 17 maggio ultimo scorso, ma venne rinviata perchè mancavano alcuni testimoni *importanti*.

L'udienza fu aperta alle 10 alla presenza di *scarsissimo* pubblico.

Si procedette alla costituzione della *Giuria* ed alla lettura dell'atto d'accusa e della sentenza della sessione d'accusa, *dopo* di che l'udienza venne levata e rimessa alle due pomeridiane.

Cronaca Cittadina

Cassa Nazionale di Previdenza per gli operai

La Cassa Nazionale di previdenza per gli operai per mezzo della locale Cassa di Risparmio ha diramato la seguente circolare alla classe operaia:

Ricordiamo che i versamenti degli iscritti, per avere effetto per l'anno 1911 e cioè per assicurare il premio della quota di concorso della Cassa, che sarà anche per il *1911* di dieci lire, bisogna che siano fatti prima della fine dell'anno.

La Cassa assegna il premio della *quota di concorso* anche a chi abbia versato soltanto sei lire, ma non *bisogna* limitare il versamento a questa somma minima alla quale, pure con l'aggiunta della quota di concorso, corrisponde necessariamente una minima di pensione: — bisogna invece che ciascuno versi quanto più gli è possibile e tanto maggiori versamenti devono fare per aumentare la loro pensione, coloro che sono in là con gli anni.

Raccomandiamo dunque a tutti i nostri inscritti di non lasciare passare il mese di dicembre senza pagare il proprio contributo, e questo non sia minore di sei lire e sia anzi maggiore quanto più è possibile.

Lasciando passare il 31 dicembre *senza pagare il contributo*, l'inscritto non perde soltanto le dieci lire di *premio* della quota di concorso della Cassa per l'anno 1911, ma pregiudica anche la concessione della quota sul fondo invalidità, mercè la quale quota l'inscritto che diventi inabile al lavoro può ottenere una pensione non inferiore a 120 lire anche dopo soli cinque anni d'inscrizione.

La Cassa ha già liquidato più di 1900 pensioni d'invalidità tutte non inferiori a 120 lire, a favore di operai e contadini divenuti inabili al lavoro anche giovanissimi e che avevano appena dai 5 ai 10 anni di appartenenza alla Cassa, e in quei pochi anni di *inscrizione molti avevano versato* dalle 30 alle 60 lire soltanto, e la Cassa ha *loro assicurato* per tutta la vita una pensione di 120 lire garantita con tutte le garanzie che può dare un Istituto fondato e sovvenuto dallo Stato, come è la Cassa Nazionale di Previdenza.

Operai e contadini, non siate sordi all'appello che vi rivolge la Cassa Nazionale di Previdenza, il potente istituto che ha già raccolto a beneficio dei lavoratori più di 129 milioni di lire! Più tardi quando la disgrazia grandissima della invalidità annienti le vostre forze, o quando il tempo inesorabile vi faccia vecchi, avreste il pentimento il rimorso di non avere ascoltata la voce che si leva per il vostro bene.

Operai e contadini, se siete già *inscritti* alla Cassa andate col vostro libretto agli uffici postali e portate il vostro risparmio prima che l'anno finisca: se ancora non siete iscritti, iscrivetevi subito e versate non meno di sei lire che ve ne fanno guadagnare altre dieci di premio.

Tutti gli uffici postali sono obbligati per legge a ricevere i vostri versamenti le vostre domande d'inscrizione; gli uffici comunali vi devono consegnare senza spesa di sorta i documenti per la inscrizione che sono: l'estratto dell'atto di nascita, il certificato di cittadinanza italiana e l'attestato del mestiere che esercitate.

Operai e contadini, ricordate che passato il 31 dicembre senza versare il contributo sul libretto d'inscrizione o senza presentare la domanda con un primo versamento di almeno sei lire avete perduto un anno per formarvi la pensione e avete perduto un premio di dieci lire che la Cassa vi assegna con i fondi che ad essa dà lo Stato.

Accreditamento e verifica dei Libretti d'iscrizione

I libretti d'inscrizione che non sono stati ancora accredati per l'anno 1908 devono essere consegnati agli uffici postali o alle Sedi della Cassa al più presto perchè siano spediti alla Sede Centrale in Roma che vi registrerà gli accreditamenti delle quote di concorso, degli interessi e delle quote mutue a tutto il 31 dicembre 1908.

I libretti aperti dopo il 31 dicembre 1908 saranno spediti alla Sede Centrale quando saranno richiesti con apposito avviso su Bollettino dalla Cassa.

Cose dell'istruzione

Per gli edifici scolastici

L'on. Credaro ha compilato il regolamento per *l'applicazione del titolo* della legge 4 giugno 1911 che riguarda edifici scolastici. Questo importantissimo regolamento consta di 21 articoli e di norme tecniche per la compilazione dei progetti. I progetti per la costruzione, l'acquisto, l'adattamento degli edifici devono essere trasmessi dalle provincie, dai Comuni e dagli enti morali alle deputazioni scolastiche che provocano su di essi il parere del genio civile.

Questo riferisce al Consiglio scolastico che decide ai sensi dell'art. 13 della legge. Il congegno di questa pratica *amministrativa* è così abilmente semplificato e molti inconvenienti sono *eliminati*. Le *domande* di *mutui* e di concorsi dello Stato devono essere *trasmessi* dai provveditori al Ministero corredate dai documenti. Il Ministero esaminerà le domande ed emetterà i decreti di concessione.

Il regolamento dà delle disposizioni per le contrazioni di mutui non solo con la Cassa depositi e prestiti, ma anche con altri istituti finanziari. Le nuove disposizioni discentrano dal Ministero alle provincie le funzioni che gravavano tutte sull'amministrazione centrale, rendono più agevoli i servizi tecnici didattici di questo ramo dell'educazione popolare e impiegano nuove forze finanziarie in aiuto delle scuole.

Per l'abolita opzione fra greco e matematica

Da varie città è segnalata una agitazione per l'abolita legge dell'opzione tra greco e matematica. L'agitazione è già quasi generale. Gli studenti adducono le seguenti ragioni; essi sono obbligati a frequentare le lezioni dell'una e dell'altra materia per il progetto di legge troppo tardi approvato dal Senato e non ancora discusso alla Camera dei deputati.

Chiedono al Ministero *della pubblica* istruzione che venga ritardata d'un anno la legge suddetta: 1. perchè il decreto abolente l'opzione fu emanato pochi giorni prima dell'apertura dei corsi: 2. perchè in causa di ciò la preparazione degli studenti è tale da non metterli in condizioni di affrontare le difficoltà create dall'abolizione lamentata: pel totale abbandono da parte di essi dello studio per vari mesi di una della due materie.

Beneficenza

In memoria della defunta sig. Luigia Cardin i sig. coniugi Werstnis elargirono lire 15 a questa Congregazione di Carità la quale porge vive grazie.

— In morte di G. B. Alessio la famiglie Sala, Alessio e Del Medico versarono alla Dante Alighieri lire 25. La Presidenza ringrazia.

Concorsi governativi

E' aperto presso il Ministero degli Affari Esteri un concorso per tre posti di addetto di Legazione.

Le domande di ammissione, scritte e sottoscritte dall'aspirante su carta da bollo da L. 1 dovranno essere presentate al Ministero degli Affari Esteri non più tardi del 15 febbraio 1912.

Almeno otto giorni prima dell'apertura degli esami, oltre la notificazione individuale sarà data notizia nella «Gazzetta Ufficiale» del nome degli aspiranti ammessi al concorso del luogo, del giorno e dell'ora fissati per gli esami.

E' *aperto presso* il Ministero degli Affari Esteri un concorso per 10 posti di agente consolare.

Le domande di ammissione, scritte e sottoscritte dall'*aspirante, su carta* da bollo da L.1, dovranno essere presentate al Ministero degli Affari Esteri non più tardi del 15 febbraio 1912.

Almeno otto giorni prima dell'apertura degli esami, oltre la notificazioni individuale, sarà data notizia nella «Gazzetta Ufficiale» del nome degli aspiranti ammessi al concorso, del luogo del giorno e dell'ora fissati per gli esami.

Croce Rossa - Sotto-Comitato di Udine

Scuola Infermieri

La Scuola infermieri, istituita nella scorsa primavera, è stata riaperta il giorno di Mercoledì 6 corr. nei locali delle Scuole Comunali di Via Dante

Si è iniziato così il II corso di studi al termine del quale (e ciò fra tre mesi) verranno rilasciati i certificati di abilitazione agl'idonei.

Sono insegnanti i distinti medici Sig. cav. Tullio Liuzzi e cav. cap. Primo Zanuttini ed Ispettore della Scuola è il *Sig. Rag. Cav.* Giovanni Ragazzoni.

Frequentano la *Scuola* 15 Vigili Urbani, N. 11 Vigili Rurali, e 8 Messi Comunali, N. 16 Pompieri e N. 12 Agenti del Comune e privati.

Ricordasi come disposizione governativa, tutti gli Agenti appartenenti alle pubbliche Amministrazioni debbano possedere — dal 1915 in avanti — il Certificato di Infermiere.

Alla Camera di Commercio

Questa mattina alle 10 si riunisce il Consiglio della Camera di Commercio per la proclamazione degli eletti.

Tra coloro che risultarono eletti nella elezioni che ebbero luogo domenica scorsa c'è il cav. Malignani, ma il Consiglio Camerale ha già espresso al suo riguardo parere d'incompatibilità.

Le ragioni di questa incompatibilità *sono da ricercarsi* nel disposto di legge che vieta che possano far parte del *Consiglio della Camera di Commercio* due membri del consiglio d'Amministrazione della *stessa società anonima*.

Ora il cav. Malignani fa parte assieme all'on *Morpurgo* del Consiglio della Società Elettrica Friulana. Dei due resta nel Consiglio Camerale l'on. Morpurgo che ottenne maggior numero di voti ed invece del cav. Malignani verrà proclamato eletto il signor Stefanatto di Palmanova che nella votazione riportò dopo di lui il maggior numero di voti.

Per l'acquedotto del Rio Gelato

Lunedì venturo, si riuniranno nello studio dell'ing. Enrico Cudugnello i rappresentanti dei Comuni interessati alla costruzione dell'acquedotto del Rio Gelato.

Riferiranno sull'adesione dei rispettivi consigli comunali al progetto definitivo.

Il Professore Maggiorani, di Roma

dichiara: *L'acqua purgativa naturale* FRANCESCO GIUSEPPE è certamente fra le migliori delle acque di Budapest.

Al Carlo Facci

Ecco l'orario-programma fissato per domani domenica dalle 13 1/2 alle 16 1/2 al Ricreatorio popolare Carlo Facci:

Gara al giuoco alle bocce; Esercitazioni ginnastiche; Partita al foot-ball.

In caso di pioggia: «I nostri soldati» parole del direttore; in palestra esercizi coi manubri e giuoco della fune.

Il cav. Aliprandi guarito

Lasciò ieri l'spedale il cav. Aliprandi di Conegliano, il quale come diffusamente narrammo a suo tempo, rimase vittima d'un disastro automobilistico.

Egli però si tratterrà ancora qualche tempo per assistere la sua signora, le condizioni della quale sebbene non siano allarmanti sono però ancora piuttosto gravi.

Muore alla Casa di pena

Giunge notizia alla nostra Procura del Re che il 5 corrente moriva nel mastio di Volterra certo Polo G, Batta detto Tocchia da Aviano.

Costui venne dalla nostra Corte d'Assise condannato con sentenza 24 giugnr 1910 a 15 anni di reclusisne per *omicidio commesso in persona del figlio*.

Uccellatore arrestato

Certo Carlo Coccolo da Cavallicco si lasciò sorprendere dai carabinieri ad uccellare con i richiami e la rete senza il permesso relativo, per cui fu arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

COMITATO FRIULANO DI SOCCORSO

per i militari feriti e famiglie dei caduti in Tripolitania

Continuazione del 21.o elenco:

Cecconi Celeste L. 1, Minuzzi Giovanni 1, Vincenzo Vidale 0.50, Sava Pietro 0.40, Carlo Turri 2, Cragnolini Giovanni 1, Berta Schlalier 1, Urli Lanfranco 5, Toniutti Giacomo 1, Urli Giacomo 5, Muzzatti e Politti 5, Zilli Leonardo 3, Coletti Quinto 1, Della Marina Elio 1, Enrico Vidoni 0.50, Antonio Fergiarini 0.50, Ceranto Angelo 1, Carinuzzi Calisto 1, Migotti Giacomo 1, Urli Valentino 5, Urli Pietro 5, Liuassi Valentino 1. Totale corone 67.90 pari L. 71.30.

Associazione Commercianti, Industriali e Esercenti 25, Giusto Venier 5, Ditta C. Burghart 25, Alberto Pome 5, Oreste Carraro 10, Variolo Girolamo e figli 5, Colussi Antonio 2, Fabio Colla 2, Anelli Monti Emilio 2, Lodovico Nodari 2, Angelo Passalenti 2, Madella Felice 2, Rag. Luigi De Agostini 2, Giacomini Giovanni 1. — Guidetti Landini 1, cav. avv. G. B. Antonini 10, Fratelli Bizzi 2, Cremese Celso 2 Vascotti Pietro 3, C. O. F. Q. Paolo Lucchini 5, Agostino Zandigiacomi 5, Commissione Proprietari di Fieno 5. — Totale L. 19,116,76.

XXIII Elenco. — Somma precedente L. 19116.76. Michele ed Anna Miacola 10, Emma Valenti 3. Raccolte dal sig. G. B. Basadonna di Villacco: G. Basadonna 50, Gaetano Dalla Valle 10, Celso Tamburlini 3, Antonio Milan 2, Giuseppe Miculan 4 Vittorio ... 3. Guido Cian 8. Luigi Covassi, ...afaiach 5, Pietro Cian 1, G. Batta Comuni 20, Ernesto de Zolt 1, Lamberto Cian 1, — Operai ed operaie dello Stabilimento Aurelio Malagoini, ...rano Lagunare 10, Società Ciclistica Paderno 20, N. N 1, N N. 2, — Raccolte per sottoscrizione popolare il Comune di Pagnacco 139, Frazione Plaino 67, Frazione di Fontanebasa 31.55, Frazione di Zampis 24.25, Frazione di Castellerio 23 80, Frazione Lazzacco 18.75, Società Operaia di M. S. di Pagnacco 54,61, alunni e alunne di Muzzana a mezzo del maestro *Pellarini Attilio* 5, Carlo ...nchi-Bagnaria Arsa 15, Minini dott. Luigi 10, Maffei Guido 1, Ermolli rag. ...rio 50. Maroni Cesare 10. Vanetti Carmelo 5, Recami Umberto 5, Delmoro ...rico 5, Visentin Tarcisio 3, Magani Alessandro 3. Totale L. 19.738.72.

XXIV Elenco — Somma precedente L. 19738.72 Società Operaia di Mutuo Soccorso di Barcis (1) L 50, Raccolte dal sig. Fabio Bon a Colugna 21 80, L'orchestra della festa da ballo del 26 novembre a Colugna 5, Dall'Acqua prof. cav. Ugo 50, Angelini d.r Corradino 20, Bianchi d.r Giovanni 5, Molinari dott. Romeo 5, Soli d.r Ugo 5, d.r Siro Mazini 5, Paravidino d.r Gino 5, Raccolte fra gli alunni del Ginnasio Liceo I Ginnasio Sezione A 25.25, I. Ginnasio Sezione B. 6.05, II. Ginnasio Sezione A 27, II. Ginnasio Sezione B 4, III Ginnasio Sezione A 11.30, IV Ginnasio 25, V. Ginnasio 9 60, I. Liceo 4 II Liceo 13.50, III Liceo 21.50, di Moruzzo co. Sebastiano 25, Zampieri Giovanni 10, Personale dipendente della Ditta Sebastiano di Montegnacco 16.20. Totale L. 20,078,92

(1) La società di M. S. diBarcis accompagnò la sua offerta con la segnente lettera:

La Società di Mutuo Soccorso fra gli abitanti di Barcis nell'ultima sua tornata deliberava l'offerta di L.50 al Comitato costituitosi in Udine pro caduti nelle guerre in Libia, somma che ho l'onore di trasmettere colla presente cartolina.

Lo scopo che il comitato Friulano si prefigge è nobile e avrebbe, da parte nostra, meritato un contributo maggiore, ma ciò non fu possibile data la ristrettezza del bilancio. Ci uniamo però al Comitato nel fare auguri per la nostra bandiera, per l'esercito e il Re.

Il Presidente
Osvaldo Tinor Conti

Le lettere dei nostri soldati

Il caporale Gagliardo Angelo di Udine incorporato nella sezione del genio che si trova a Bengasi scrive ai suoi genitori la seguente lettera che porta la data del 26 novembre.

Ora abbiamo finito di stare vicino agli avamposti perchè abbiamo terminati i trinceramenti e siamo venuti ad accamparci a Bengasi. Naturalmente si *dorme* sempre per terra sotto la tenda ma ormai si è abituati e faccio i miei sonni come fossi in un letto di casa. Il clima è mite, alla notte fa un po' di freddo. Alla mattina si va sempre in un sito o nell'altro a lavorare fino a sera tardi non si torna a casa. La salute è sempre buona.

Qui vi è sempre quiete dato il timore degli arabi, perchè siamo in numero straordinario di soldati 20 mila e cannoni, nonchè le corazzate che in mezz'ora potrebbero radere alle fondamente tutta la città a suon di cannone, essendo questa in spiaggia, e date le frequenti fucilazioni giornaliere di traditori o trovati in possesso di armi e le perquisizioni perchè il tribunale di guerra è molto spiccio.

Qui gli arabi vivono come le bestie. Vecchi, coperti con mantelli di sacco, le gambe nude, occhi cisposi che pare abbiano tutti la peste intorno, dormono in cortili ... perchè non hanno letto, la mattina e la giornata sono seduti per le strade per terra come i cani perchè non hanno nessuna voglia di lavorare e se potessero sono pronti a darci qualche pugnalata. Vi sono invece i mori che lavorano sotto di noi e ci rallegrano con le loro grida e buoni lavori, insomma l'elemento arabo desta pietà per chi non lo conosce, e chi invece lo conosce gli desta ribrezzo come una serpe e la schiaccierebbe, che se fossimo noi soldati padroni di fare quel che vogliamo faressimo massacro completo.

Il vitto per noi è così: caffè alla mattina, minestra a mezzogiorno, brodo, carne, vino alla sera più si ha 75 cent. al giorno che sono sufficienti perchè qui vi è poca roba che faccia volontà di bere o mangiare.

Oggi domenica, alle 3 1\2, la musica di fanteria suonò in piazza che mi pareva di essere sotto il Palazzo a Udine. Vi è qui il 79. fan. che era a Udine, nonchè diversi reggimenti che erano nel Veneto.

Ormai fino a febbraio faccio calcolo di rimanere qui, che verrà il 91 a darci il cambio allora noi andremo in congedo.

In ogni modo non mi trovo malcontento così passata questa burrasca starò tranquillo per parecchio.

La "Zeit„ e l'Alpina

I soci del Club Alpino Friulano indignati della campagna che la «Zeit», il giornale di Vienna tanto avverso agli italiani, va conducendo contro il nostro esercito e l'opera del nostro Governo, hanno chiesto alla presidenza di togliere il foglio viennese dalla sala di lettura.

Ciò venne fatto immediatamente.

Offerte per onoranze funebri

Alla Dante Alighieri nel I anniversario della morte del dott. Carlo Lorenzi: fam. Piozzi Braghetta di Macerata lire 5, Tavasani avv. Ermete 3, Ugo Zilli 1.

Ultime notizie

Per la riforma elettorale

Roma 8 — La commissione per la riforma elettorale si radunerà come è *noto il giorno* 19, ma in causa delle prossime feste natalizie non potrà tenere che poche sedute. E' quindi opinione di molti che in queste seduta la commissione si limiterà ad un esame generale della questione e non entrerà nei dettagli della riforma

Dichiarazioni politiche del ministro Zavonoff

Il perfetto accordo nella "Triplice intera„

Parigi 8 — Il sig. Zazonoff, ministro russo degli esteri, che in questo momento si trova a Parigi, in una intervista concessa ad un rappresentante del *Temps*, ha fatto una rapida esposizione delle questione che in questa momento si agitano nel campo della politica estera.

Anzitutto egli ha constatato nel modo più esplicito la completa unità di vedute fra la Russia, la Francia e l'Inghilterra affermanno che in essa sta la salvezza della triplice intesa che, dopo i negoziati franco tedeschi pel Marocco non pochi mettevano in dubbio.

Gli apprestamenti militari negli stretti e nell'Egeo

Roma, 8 — Telegrafano da Costantinopoli al «Corriere d'Italia» (via Seymen):

Si ha notizia oggi di una misura adottata dal Governo russo e che va considerata grave. Il Governo di Pietroburgo ha invitato le compagnie di navigazione russa (le cui navi toccano, nei loro viaggi, porti turchi) ad assicurare i loro vapori contro qualsiasi rischio. La notizia di questa misura produce qui molta impressione poichè si pensa che essa possa essere stata suggerita dalla previsione di gravi avvenimenti nei Dardanelli.

Null'altro posso oggi segnarvi di nuovo sulla questione russo-turca. Intanto il governo turco prosegue nel fortificare febbrilmente i Dardanelli.

Oggi sono partiti a bordo del piroscafo «Plewna» un reggimento di gendarmeria a cavallo e duemila soldati di fanteria destinati a rinforzare i presidi dei diversi forti.

Sullo stesso vapore sono stati anche imbarcati molti sacchi di cemento per le opere di trincea alle fortificazioni dopo i gravi torbidi in Macedonia.

Borsini Antonio, gerente responsabile
Tip. Arturo Bosetti succ. Tip. Bardusco

Banca di Udine

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 1,047,000 - Riserva L.
Corrispondente della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e

Situazione Generale al 30 novembre 1911

ATTIVO

Voce	Dettaglio	Importo parziale	Importo
1. Cassa			L. 171.882.57
2. Portafoglio:	a) Effetti comm. sull'Italia	L. 8,750,415.25	
	b) Prestiti cambiari	» 5,700,865.54	
	c) Effetti sull'Estero	» 274,618.61	
	d) id. per l'incasso	» 239,939.24	
			» 9,965,838.64
3. Effetti in corso d'esazione			» 12,588.40
4. Conti correnti garantiti			» 1,096,725.68
5. Antecipazioni e Riporti Attivi			» 157,981.12
6. Valori di proprietà dell'Istituto			» 2,817,182.92
7. Conti correnti di corrispondenti — saldi debitori			» 1,598,945.60
8. Accettazioni per conto terzi			» —.—
9. Beni immobili e mobilio			» 40,000 00
10. Esattorie			» 1,333,817.68
			L. 17,193,687.61
11. Titoli in deposito:	a) a Custodia	L. 3,791,305.72	
	b) a Garanzia di operazioni	» 3,429,782.58	
	c) a Cauzione di amministrazione	» 189,000.00	
	d) a » di servizio	» 35,000.00	
			» 7,445,088.30
12. Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno			» 561.404,15
			L. 25,199,880.06

CAPITALE SOCIALE

Voce	Importo
Capitale interamente versato	L. 1,047,000.00
Riserva ordinaria	» 373,221.06
	L. 1,420,221,06

PASSIVO

Voce	Dettaglio	Importo parziale	Importo
1. Depositi fiduciari	a) Libretti di risparmio	L. 6,394,569.52	
	b) Conti Correnti liberi	» 1,464,895.85	
			L. 7,859,465 37
2. Conti Correnti di corrispondenza — saldi creditori			» 8,002,746.08
3. Accettazioni sull'Estero			» —.—
4. Conti Correnti diversi			» 2,999,368.17
5. Tratte e chèques di ns. Corrispondenti:			» 24,457.12
6. *Creditori diversi*			» 261,916.68
7. Esattorie			» 1.842,151,72
			L. 16,910,236,15
8. Depositanti titoli:	a) a Custodia	L. 3,791,305.72	
	b) a Garanzia di operazioni	» 3,449,782.58	
	c) a Cauzione di amministrazione	» 189,000.00	
	d) a Cauzione di servizio	» 35,000 00	
			» 7,445,088.30
9. Risconto dell'anno precedente e rendite dell'Eserc. da liquidarsi a fine d'anno			» 794 506.61
			L. 25,199,880.00

Udine, li 3 Novembre 1911.

Il Sindaco G. Levi — Il Vice Presidente R. Kechler — Il Direttore G. Miotti

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse de 3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 1/4 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del 3 1/4 % con *facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso* di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta
c) merci come da regolamento

Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio).
„ **Cedole di Rendita Italiana** a scadere

Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze **d'Europa e d'oltre Oceano.**

Acquista e vende **Valori e Titoli Industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei correntisti propri cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo **ISCHIROGENO** ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. ONORATO BATTISTA di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N.o 119, palazzo proprio.

LA QUARTA ESTRAZIONE
DEL PRESTITO A PREMI DELLA REPUBBLICA DI S. MARINO
si farà in ROMA il
31 DICEMBRE 1911

Il metodo di sorteggio, chiaro, semplice e nuovissimo, elimina qualsiasi dubbio ed assicura a ciascuna diecina di Obbligazioni la vincita di un premio e l'immediato rimborso delle altre nove Obbligazioni. — **Si tenta così la fortuna colla sicurezza di vincere sempre.**

Al Prestito sono assegnati
CINQUANTAMILA PREMI
da Lire 1.000.000 - 500.000 - 200 000 - 100.000 - 25.000 - 20.000 - 15.000 - 10.000 - 5.000 - 2.500 - 1.250 - 1.000 - 500 - 250 - 125 - 100 Tutti in contanti ed esenti da ogni tassa.

QUARANTANOVEMILASEICENTO

di questi PREMI si devono sorteggiare nell'estrazione del

31 DICEMBRE 1911

e nelle successive.

Le Obbligazioni costano Lire **30.**
Le diecine di Obbligazioni che hanno garantita la vincita di un premio e l'immediato rimborso delle altre nove Obbligazioni costano Lire **300.**

Si possono pagare a rate

al prezzo di Lire **31.60** e rispettivamente di Lire **316** da versarsi L. **4.50** e L. **45** subito e la rimanenza a L. **3** al mese per le Obbligazioni e Lire **30** per le diecine di Obbligazioni cominciando dal Gennaio 1912. *I titoli provvisori, per una Obbligazione, liberati del primo versamento di L.* **4.50** *e quelli, per dieci Obbligazioni, liberati del primo versamento di L.* **45** *concorrono per intero come le Obbligazioni definitive alla vincita di tutti i premi e di tutti i rimborsi.*

L'emissione verrà chiusa senza preavviso appena esaurite le poche Obbligazioni con premio garantito, offerte in vendita.

La BANCA CASARETO di GENOVA spedisce anche contro assegno senza aumento di spesa. Si raccomanda di sollecitare le richieste per facilitare il lavoro di spedizione e per evitare il pericolo di arrivare ad emissione chiusa.

Nell'interesse del Pubblico si rende noto:

che i certificati provvisori, come le Obbligazioni definitive sono stampati su carta di filo, colla seguente dicitura in filigrana-trasparente:

PRESTITO A PREMI
DELLA
REPUBBLICA DI S. MARINO
ASSUNTO DALLA
BANCA CASARETO - GENOVA (Italia)

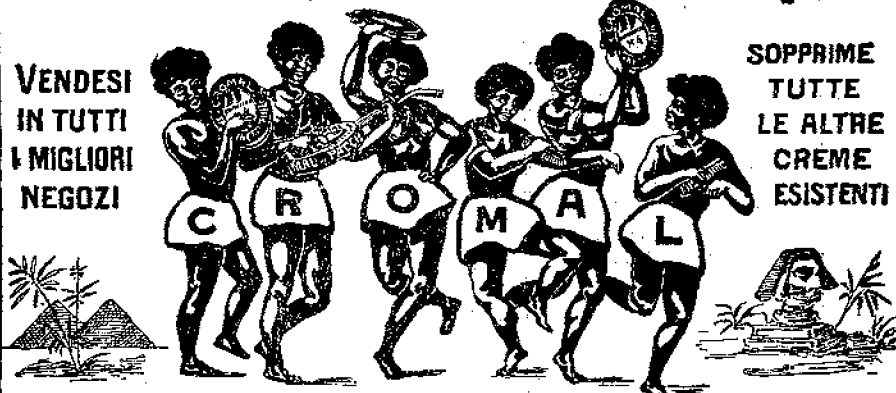
L'emissione delle Obbligazioni e delle Diecine di Obbligazioni è aperta in Genova presso la Banca Casareto, assuntrice del Prestito, nelle altre città presso le principali Casse di Risparmio, Banche, Banchieri e Cambiovalute.

In **Udine** presso la Banca di Udine — Banca Cooperativa Cattolica — Lotti e Miani — Ellero Alessandro — Giulio Aloisio.

Non brucia, ma ammorbidisce e lucida la pelle

VENDESI IN TUTTI I MIGLIORI NEGOZI

C R O M A L

SOPPRIME TUTTE LE ALTRE CREME ESISTENTI

THIENE - "CROMAL" FACCHINETTI

LA SOLA CREMA DA SCARPE GARANTITA ED APPROVATA DAL R. CONTROLLO CHIMICO ITALIANO

GUADAGNO 3 LIRE

e più giornaliere assicurate proprio domicilio. Cerchiamo ovunque persone attive, confezionare calzetterie, maglierie nostre celerissime premiate macchine.

Età, sesso, distanza indifferente, e noi acquistiamo continuamente tutta la merce confezionata.

STOCKING COMPANY
S. Stefano - Calle Morosini 2604 - VENEZIA
Accettansi ovunque rappresentanti attivi.

Rappresentanza con deposito necessario evasione richieste immediate della clientela per l'importo di lire seicento circa in articoli tecnici facili, da trattarsi con persone civili: offre seria Ditta con stabilimento a Milano per la piazza di UDINE con buona provvigione a giovane serio attivo buone referenze e contro cauzione di lire quattrocento. Scrivere Cassetta 77 A presso Haasenstein e Vogler, Milano.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco
UDINE

TEMPERATURA

che cambia, pericolo costante per chi non sia ben coperto di lana pura che sono le **Maglierie Igieniche Herlon, Venezia** *che si trovano presso la ditta* **Paolo Gaspardis,** *di* **UDINE, Via Mercatovecchio,** *unico depositario per* **UDINE.**

NON PIÙ

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU" Unico e solo prodotto del mondo
che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invadiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.

La réclame è l'anima del commercio

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per a 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa li 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 3

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0]). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi bronco-alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA. si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco e dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica *formola* dell'Analetico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La *cura completa* per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 30, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lente digestione, pirosi) costa lire 18 anticipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0[0]) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica a *Lombardi e Contardi*. — Napoli.

Calvizie - Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabouraud. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipate; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia o simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10, anticipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicarle tutte riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.